



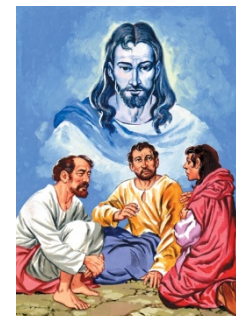
Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



XXIII DOMENICA DURANTE L'ANNO (10.09.2023)

Dal Vangelo di Mt 18, 15-20

Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».



1. Lunedì 11 19.00 **Incontro con il CPAE e la Giunta del CPP**

L'incontro con il **Consiglio** per gli Affari Economici e con la **Giunta** del Consiglio Pastorale Parrocchiale è in vista dell'avvio di alcuni lavori e del nuovo anno pastorale

2. Mercoledì 13 16.30 **Incontro catechisti** per avvio anno catechistico, (anche quest'anno con incontri quindicinali), per vedere insieme:
- giorni prestabiliti per i vari gruppi: **settimana A**: terza, quarta e quinta elementare; **settimana B**: per prima e seconda media, cresimandi (terza media e prima superiore), cresimati e giovani;
 - incontro genitori e domenica di inizio

Iscrizioni da giovedì 14 settembre

3. Venerdì 15 20.30 **Adorazione e Recita del Rosario per la pace**

Papa Francesco nell'incontro con i giovani a Lisbona ha raccomandato due cose: - **mai guardare gli altri dall'alto al basso** se non nel caso di aiutarli a rialzarsi; - **l'adorazione eucaristica**, un rapporto con il Signore Gesù più personale, valorizzando alcune pause in chiesa davanti al tabernacolo (meglio se con l'esposizione dell'ostia consacrata, insieme)

ARGINE AL MALE

Ci sono tante ricette per evitare il male ed ognuno sceglie la sua. Sono tutte vincenti? A guardare dai risultati sembra proprio di no. Il Vangelo di oggi ne propone una che considera vincente, se applicata con la dovuta maniera. Dinanzi ad uno che sbaglia, si dice, "*Va' e ammoniscilo fra te e lui solo*". Se questo non basta, non bisogna rassegnarsi, si tratta di ricorrere a degli amici, in ultima istanza alla comunità.

Un mio amico prete ogni tanto mi chiede qualche consiglio. Giorni fa mi telefona e mi dice: "Mi arrivano i tuoi commenti sul Vangelo, per quanto riguarda il Vangelo di domenica prossima vorrei dirti una cosa che mi frulla in testa. Parla di andare e ammonire chi sbaglia, d'accordo, ma non ti sembra che sarebbe meglio darsi da fare per evitare di sbagliare?". È la scoperta dell'uovo di Colombo, eppure c'è una forte esigenza di giustizia sottostante a questo invito, che sola fa capire il Vangelo di oggi. Di fatto, la disponibilità ad ammonire chi sbaglia esprime una convinzione: si può evitare che il male si diffonda, dilaghi.

Il Vangelo annuncia la regola della "correzione fraterna" appunto perché si può, anzi si deve immaginare di poter vivere facendo del bene e basta, non creando situazioni che richiedono poi di intervenire nella forma indicata. La prima lettura osserva, infatti: *"O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele"*; e la seconda, presa dalla lettera di san Paolo ai Romani, è ancora più esplicita: *"Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole"*.

Emerge un grande respiro di ottimismo ed emerge descrivendo la vita come un incontro fra gli uomini che insieme, due o più che siano, possono aiutarsi a vivere meglio. Alle spalle ci sta la grande grande certezza che ci accomuna: l'essere creati dallo stesso Dio che i cristiani invocano come Padre, quindi tutti fratelli e sorelle. La vita è descritta come un movimento di persone che da una parte si offendono e dall'altra cercano di farsi del bene, una specie di gioco che non finisce mai. Le cose però cambierebbero decisamente se la seconda parte del gioco diventasse sempre di più la prima. È comunque rilevante l'aver posto al centro dell'attenzione le persone e il loro bene, una prospettiva che le difficoltà in corso, dovute a tante cause, certamente alla guerra in Ucraina, possono rafforzare.

Se le persone fossero messe al centro della considerazione in tutte le scelte della vita, ad incominciare dalla famiglia che pure ha bisogno di essere ripensata attorno alle persone, ai figli soprattutto, molte cose cambierebbero in meglio, non ci sarebbe bisogno di tanti correttivi per ristabilire rapporti, dignità, speranze. In questi giorni si riapre la scuola e alla scuola viene affidata molta fiducia in vista di un cammino educativo che promuova il rispetto reciproco e la collaborazione.

(don Giosuè)

La nostra **GENEROSITÀ** è **SENZA LIMITI** e silenziosa. Senza approfittare, sapendo che le necessità sono tante come i servizi e l'attenzione ai più bisognosi.

Davanti all'angolo del libro, oltre al contributo per gli eventuali libri presi, è possibile inserire le offerte **per le Missioni**, la **Caritas** e la **Scuola dell'infanzia**, nel baule dalla Carità gli **alimenti** per le tante **famiglie in difficoltà**. **GRAZIE DI CUORE!**

LA LUCE CHE NON HAI

Occupati dei guai,
dei problemi del tuo prossimo.
Prenditi a cuore gli affanni,
le esigenze di chi ti sta vicino.
Regala agli altri la luce che non hai,
la forza che non possiedi,
la speranza che senti vacillare in te,
la fiducia di cui tu sei privo.
Illuminali dal tuo buio.
Arricchiscili con la tua povertà.

Regala un sorriso
quando hai voglia di piangere.
Produci serenità
dalla tempesta che hai dentro.
"Ecco, quello che non ho, te lo do":
Questo è il tuo paradosso.
Ti accorgerai che la gioia a poco a poco
entrerà in te,
invaderà il tuo essere,
diventerà veramente tua
nella misura in cui
l'avrai regalata agli altri.

(Alessandro Manzoni)

**«Perché dove sono due o tre riuniti nel
mio nome, lì sono io in mezzo a loro»**